

SVILUPPO PIEMONTE TURISMO SRL

Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di REGIONE PIEMONTE

Sede in VIA AVOGADRO 30 - 10100 TORINO (TO)
Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.
C.F. e P. IVA 09693360019

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2013

Premessa

Il presente bilancio, sottoposto all'esame e all'approvazione dell'unico socio, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.172 dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 17.948 e imposte per Euro 40.117.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività concorrendo, ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 23/4/2007 n. 9, all'esercizio delle funzioni turistiche della Regione Piemonte; in particolare provvede alla :

- raccolta, analisi ed elaborazione di dati e informazioni , quantitativi e qualitativi, al fine di creare una fonte ricca, articolata e professionale di informazioni rilevanti a disposizione della Regione Piemonte e del settore turistico regionale per la promozione del territorio come destinazione turistica
- gestione e sviluppo delle funzioni di osservatorio turistico regionale, quale centro di competenza specializzato nel settore turistico, con una profonda conoscenza del sistema e del funzionamento dei mercati di provenienza dei turisti del Piemonte , con il compito di monitoraggio dei dati sui flussi turistici, anche per quanto riguarda gli standard di qualità dei servizi turistici e la soddisfazione dell'utenza
- informazione sull'offerta turistica regionale
- coordinamento dei sistemi turistici e ogni altra attività richiesta dalla Regione Piemonte.

Tutte le attività per le quali potranno essere previsti contributi di sponsorizzazione da parte di soggetti privati possono essere intraprese solo senza carattere di prevalenza e solo se realizzate nell'interesse della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte esercita la direzione e coordinamento .

Con la Regione Piemonte, per regolamentare le attività svolte, sopra elencate e previste dall'art. 3 della legge regionale 75/1996 e dall'art. 57 della legge regionale 24/4/2007 n.9, e i relativi aspetti economici, è stata firmata apposita

convenzione (rep. 12942) in data 29/11/2007, successivamente integrata (rep. 13922) in data 28/10/2008.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per una migliore analisi delle attività svolte nell'esercizio e delle prospettive future, si fa riferimento alla Relazione sull'attività , riportata in allegato.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, tra cui è compreso il software, sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del diritto di utilizzo dei beni (durata presunta di cinque anni).

I marchi commerciali sono anch'essi ammortizzati con un'aliquota del 20% , ritenendone l'orizzonte temporale di utilizzo pari a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature: 15%
- mobili e arredi : 12%
- macchine ufficio elettroniche e telefoni cellulari : 20%

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore) . Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non presenti nel bilancio al 31/12/2013.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, ivi compresi quelli forniti alla Regione Piemonte sulla base della convenzione citata in apertura, vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, qualora presenti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, sono allineati ai cambi correnti a tale data.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Non si segnalano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
300	11.279	(10.979)

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente :

Descrizione costi	Costo storico al 31.12.2012	Fondo amm.to al 31.12.2012	Acquisizioni/ decrementi dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto
Impianto ampliamento					0
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali (software)	9.480	8.921		759	300
Concessioni, licenze, marchi	51.104	40.883		10.221	0
Avviamento					
Altri oneri pluriennali (migliorie su beni di terzi)	4.000	4.000		0	0
	64.584	53.804		10.980	300

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state compiute rivalutazioni o svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto esposto precedentemente .

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.056	19.025	(6.969)

Le immobilizzazioni materiali sono così composte :

Descrizione costi	Costo storico al 31.12.2012	Fondo amm.to al 31.12.2012	Acquisizioni/ decrementi dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto
Attrezzature	504	340		76	88
Mobili e arredi	15.452	2.944		1.854	10.654
Macchine ufficio elettroniche	46.114	39.925		4.910	1.279
Telefoni cellulari	942	778		129	35
	62.112	43.987		6.969	12.056

Sulle immobilizzazioni materiali non sono state compiute rivalutazioni o svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto esposto precedentemente.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
860.093	508.358	351.735

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.041			1.041
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	844.690			844.690
Per crediti tributari	11.927	21.035		32.962
Per imposte anticipate				
Verso altri				
Meno: fdo svalutaz. crediti	(18.600)			(18.600)
	839.058	21.035		860.093

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio, in quanto valutato capiente a coprire i rischi di inesigibilità legati ai crediti commerciali.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012		18.600	18.600
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2013		18.600	18.600

I crediti verso controllanti comprendono i crediti commerciali per fatture emesse e per fatture da emettere nei confronti della Regione Piemonte, derivanti dalle attività svolte a favore della Regione in applicazione della convenzione citata in apertura.

I crediti tributari entro i 12 mesi comprendono crediti per Iva per Euro 11.425, crediti per Irap per eccedenza di acconti versati rispetto al dovuto Euro 450, crediti per imposta sostitutiva TFR per Euro 52; quelli oltre i 12 mesi si riferiscono al credito per rimborso Ires derivante dalla deduzione Irap sul costo del lavoro anni pregressi, scaturente dall'apposita istanza presentata ex D.L. 201/2011.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica non è significativa in quanto tutti riferiti all'Italia.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
67.153	403.698	(336.545)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	66.044	403.252
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.109	446
	67.153	403.698

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.319	1.312	7

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono costituiti da risconti attivi su premi assicurativi per Euro 1.319.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
142.330	138.158	4.172

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	100.000			100.000
Riserva legale	1.841	67		1.908
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	34.983	1.267		36.250
Utile (perdita) dell'esercizio	1.334	4.172	1.334	4.172
	138.158	5.506	1.334	142.330

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.000	1.686	32.043	3.095	136.824
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		155	2.940	(3.095)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				1.334	1.334
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	1.841	34.983	1.334	138.158
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		67	1.267	(1.334)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				4.172	4.172
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	1.908	36.250	4.172	142.330

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1	100.000
Totale	1	100.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	100.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserva legale	1.908	B			
Altre riserve		A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	36.250		36.250		
Totale	138.158		36.250		
Quota non distribuibile	101.908				
Residua quota distribuibile	36.250				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
66.732	66.732	0

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	66.732			66.732
	66.732			66.732

Il fondo per rischi e oneri di Euro 66.732 accoglie la stima del costo per riaddebito utenze relative ai locali utilizzati in comodato, per gli anni 2008-2010, da parte della Regione Piemonte (per complessivi Euro 52.500), e del rischio della potenziale retrocessione alla Regione Piemonte di ricavi derivanti dal coordinamento della partecipazione di operatori commerciali a fiere (per Euro 14.232).

Trattasi di oneri per i quali l'esistenza è certa o probabile, ma dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La quantificazione del fondo è avvenuta in applicazione del principio di prudenza, ed in presenza di giustificazione economica della voce.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
163.690	132.108	31.582

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	132.108	31.861	279	163.690

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento si riferisce alla quota maturata nell'esercizio; i decrementi si riferiscono al versamento dell'imposta sostitutiva su Tfr.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
496.775	566.507	(69.732)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	309.143			309.143
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	118.317			118.317
Debiti verso istituti di previdenza	26.851			26.851
Altri debiti	42.464			42.464
	496.775			496.775

Il saldo non comprende operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 347 al netto delle ritenute subite e degli acconti versati ; debiti per IVA in sospeso per Euro 102.421; debiti per ritenute Irpef su lavoro dipendente per Euro 14.446; debiti per ritenute Irpef su lavoro autonomo per Euro 1.013; debiti per addizionali euro 90.

Gli altri debiti comprendono competenze maturate personale dipendente (ferie, permessi, 14ma, contributi) alla data di bilancio per Euro 41.808, debiti per note spese dipendenti per Euro 542, addebiti Cartasì da ricevere per Euro 114.

La ripartizione dei debiti al 31/12/2013 secondo area geografica non è significativa in quanto tutti riferiti all'Italia.

Nel bilancio al 31/12/2013 non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.), né debiti della durata superiore ai cinque anni.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
71.394	40.167	31.227

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Comprendono ratei passivi per Euro 71.394 così composti : ratei per costi utilizzo locali in comodato anno 2011 Euro 20.941, anno 2012 Euro 24.285, anno 2013 Euro 22.000; rateo per onorari sindacali 2013 Euro 4.168.

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine:		
Raccordo tra norme civili e norme fiscali	170.866	132.260
Totale conti d'ordine	170.866	132.260

Le differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi , generate da variazioni in aumento apportate nelle dichiarazioni dei redditi societari in applicazione della normativa fiscale , sono costituite da :

- Accantonamenti a fondi rischi e oneri Euro 66.732
 - Stime costi per addebiti utenze incerti nella quantificazione Euro 67.226
 - Ammortamenti marchi eccedenti la quota deducibile Euro 36.908
- per complessivi Euro 170.866.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.022.371	1.152.910	(130.539)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.022.371	1.152.910	(130.539)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
	1.022.371	1.152.910	(130.539)

L'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31/12/2013 e la composizione del valore della produzione sono commentati nella Relazione sull'attività allegata alla presente Nota Integrativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
969.247	1.136.575	(167.328)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	262	8.559	-8.297
Per servizi	384.806	458.712	-73.906
Per godimento beni di terzi	21.617	65.434	-43.817
Per il personale	543.790	563.960	-20.170
Ammortamenti e svalutazioni	17.948	24.268	-6.320
Variazione rimanenze mat. prime, suss., consumo, merci	0	0	0
Accantonamento per rischi	0	14.232	-14.232
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	824	1.410	-586
TOTALE	969.247	1.136.575	-167.328

Anche per l'andamento dei costi di produzione si fa riferimento alla Relazione sull'attività.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
356	(431)	787

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	379	1.598	-1.219
(Interessi e altri oneri finanziari)	(23)	(2.029)	2.006
Utili (perdite) su cambi			
	356	(431)	787

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Nell'esercizio non si sono rilevati proventi da partecipazioni.

Utile e perdite su cambi

Nell'ammontare complessivo degli utili e perdite risultanti del conto economico non è presente la componente valutativa non realizzata .

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(9.191)	23.221	(32.412)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Sopravvenienze attive	462	Sopravvenienze attive	23.221
Totale proventi	462	Totale proventi	23.221
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi precedenti		Imposte esercizi	
Sopravvenienze passive	9.653	Sopravvenienze passive	
Varie		Varie	
Totale oneri	9.653	Totale oneri	0
	(9.191)		23.221

Nell'anno 2012 tra i proventi straordinari era stata rilevata , per Euro 21.035, la sopravvenienza attiva per rimborso Ires derivante dalla deduzione Irap sul costo del lavoro anni pregressi, scaturente dall'apposita istanza presentata ex D.L 201/2011 ; voce non più presente nell'esercizio 2013.

Nel 2013 tra gli oneri straordinari sono comprese le sopravvenienze passive derivanti da adeguamento stime addebiti utenze da parte della Regione Piemonte di competenza dei passati esercizi , per Euro 9.226.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
40.117	37.791	2.326

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	40.117	37.791	2.326
IRES	26.958	24.514	2.444
IRAP	13.159	13.277	-118
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	40.117	37.791	2.326

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	44.289	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	12.179
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamento marchi quota eccedente 1/18	7.382	2.030
Adeguamento costi stimati utilizzo locali 2011-2012	9.226	2.537
Costi stimati utilizzo locali	22.000	6.050
Rigiرو delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
nulla		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Spese telefonia ineducibili 20%	1.499	
Spese auto ineducibili 80%	15.973	
Spese alberghiere e ristorazione ineduc. 25%	17.379	
Ammortamento telefono cellulare ineduc. 20%	26	
Sopravvenienze passive diverse	427	
Deduzione Irap su costo del lavoro	-19.912	
Sopravvenienze attive su imposte	-36	
	15.356	4.224
Imponibile fiscale	98.253	
Meno : agevolazione ACE	-226	-62
Imponibile fiscale netto	98.027	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		26.958

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	53.124	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>	0	
Costi del personale	543.790	
Compenso sindacale- parasubordinato	4.168	
Rimborsi km	2.499	
Ammortamento marchio	7.382	
Adeguamento ratei utilizzo locali 2011-2012	-9.226	
	601.737	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	23.467
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Meno : INAIL	-2.856	-111
Deduzione per il cuneo fiscale	-261.465	-10.197
Imponibile Irap	337.416	
IRAP corrente per l'esercizio		13.159

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte .

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale,

tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno .

Le imposte anticipate sono rilevate quando esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nell'esercizio non si sono originate differenze temporanee tassabili in futuro, mentre sulle differenze temporanee deducibili nei futuri esercizi non si sono rilevate imposte anticipate stante la non sussistenza della ragionevole certezza del recupero.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria alla data del 31/12/2013

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea dei beni .

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha realizzato operazioni con parti correlate (socio unico Regione Piemonte) , consistenti nelle prestazioni di servizi citate in premessa della presente Nota Integrativa e regolate dall'apposita convenzione .

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il controllo contabile è stato affidato al Collegio Sindacale e pertanto il corrispettivo per l'attività di revisione legale è compreso nel compenso complessivo di Euro 10.407 attribuito al Collegio Sindacale per l'anno 2013.

Destinazione del risultato d'esercizio

Con riferimento all'utile d'esercizio al 31/12/2013 di Euro 4.172, se ne propone la destinazione come segue:

Utile d'esercizio al 31/12/2013	Euro	4.172
5% a riserva legale	Euro	209
A nuovo	Euro	3.963

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.